

SEZIONE I

CORTE D'ASSISE

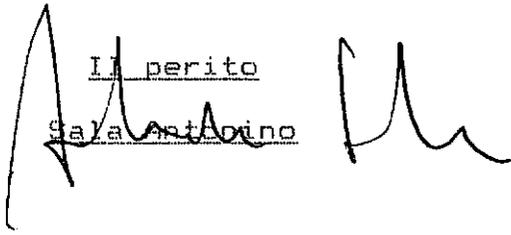
Trascrizione bobina n. 7-8

udienza di Roma del 29 Aprile 1993

MUTOLO GASFARE

CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 27-25-93
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il perito
Sala Anticipo


(VERBALE D'UDIENZA DEL 29/04/1993, ROMA. PROC. GRECO +12. MUTOLO GASFARE)

11878

PRESIDENTE: Si, l'ha detto prima.

AVV.ODDO: Per l'elezione del rappresentante?

PRESIDENTE: Certo.

GIUDICE A LATERE: In generale per tutto.

AVV.ODDO: Lui ha parlato di delega a proposito dei sostituti; e poi ci andremo. Io ho fatto una domanda diversa: sull'elezione avvenuta in famiglia.

PRESIDENTE: Tutte le decisioni da prendere in commissione.

AVV.ODDO: In commissione?

PRESIDENTE: Tutte.

AVV.ODDO: Ma noi stiamo parlando di un'altra cosa, signor Presidente; io sto parlando della struttura base dell'asserita associazione denominata "Cosa nostra" che si strutturerebbe secondo una famiglia, gruppi, etc.; comunque, per ora ci interessa la famiglia, presieduta da un rappresentante eletto dagli uomini d'onore.

MUTOLO: Si, signore.

Ma logicamente è sottointeso, perchè se lei mi fa la domanda io ci rispondo. E' sottointeso, se uno è partito, quello incarica un altro uomo d'onore e dice, già, a me mi hanno avvisato che deve essere capo famiglia il Tizio, tu hai la

mia delega. Già, sono cose preforme; ma anche i capi mandamenti sono cose preformi; perchè, già, viene predestinato, diciamo, della maggioranza, delle persone che comandano. Chi si deve fare il capo famiglia, chi deve fare il capo mandamento, chi deve fare anche il consigliere.

AVV.ODDO: Ora, quindi era imposta dall'alto. Questa elezione, scusi, da parte degli uomini d'onore anche se formale riguarda, quindi, soltanto il rappresentante di ogni famiglia, non riguarda i capi mandamento, ha detto poc'anzi, perchè vengono eletti dai capi delle famiglie...

MUTOLO: I capi mandamenti vengono eletti, diciamo, si riuniscono...

AVV.ODDO: La commissione, invece, viene eletta da qualcuno?

MUTOLO: La commissione viene eletta... c'è un (parola non chiara)... non è che viene eletta da qualcuno, io non capisco la domanda.

AVV.ODDO: Per essere componenti di una commissione...

MUTOLO: Ma nella commissione sono tutti capo mandamenti, cioè, i capi mandamenti ...

AVV.ODDO: Tutti i capi mandamento, in quanto tali fanno parte della commissione?

MUTOLO: Sì, signore.

AVV.ODDO: Ho capito.

Quindi, la scadenza di una commissione...

MUTOLO: Ogni tre anni.

11880

AVV.ODDO: E' ogni tre anni.

MUTOLO: Però, sempre sulla carta, perchè un capo mandamento o si ammazza oppure muore di vecchiaia come capo mandamento. E' sulla carta. Però, ogni tre anni si fanno, democraticamente, per come ha puntualizzato, democraticamente, si fanno le elezioni. E noi abbiamo un caso storico della piana dei Colli, di San Lorenzo, va bene, che Giuseppe Gambino, Giacomo Gambino " u'tignusu ", fin quando c'era Rosario Riccobono non è stato mai oltre il capo decina. E, intanto, era uno dei personaggi più validi, va bene, che c'erano a San Lorenzo.

AVV.ODDO: Riccobono era componente della commissione, è vero? Scusi se la domanda può sembrare superflua.

MUTOLO: Logico.

(VOCI SOVRAPPOSTE)

MUTOLO: Se a lei ci risulta diversamente.

AVV.ODDO: Io lo sto chiedendo, d'altra parte Riccobono non è imputato in questo processo; lo era, in particolare all'epoca dell'omicidio La Torre ?

MUTOLO: Logico che era in commissione.

AVV.ODDO: Se consente, signor Presidente, avrei finito con la parte, diciamo, generale. Vorrei, un

momento, fare un ultima domanda. La figura cosiddetta degli affiliati, che ritroviamo nelle sue dichiarazioni, è una figura che è sempre esistita in "Cosa nostra" o è una figura recente?

MUTOLO: Mai io penso che è sempre... è come esiste il gatto e il topo. L'affiliato non è altro, diciamo, quella persona, va bene, che si mette a disposizione della mafia.

AVV.ODDO: Quindi, tutte queste strutture di cui lei ha parlato oggi, sono sempre esistite? Non solo affiliato. Era l'ultima domanda rispetto a quelle di cui abbiamo parlato. Lei ha parlato oggi di tutta una serie di cose: famiglia, mandamenti, commissioni, etc. e poi, anche altre; non sto a ripeterle tutte.

MUTOLO: Sì, dopo c'era anche l'interprovinciale; se lei si riferisce all'interprovinciale, c'era anche...

AVV.ODDO: Io non mi riferivo a questo, intanto mi riferivo al problema di queste figure. Sono sempre esistite in "Cosa nostra"? Diciamo dopo la ristrutturazione? Dopo il triumvirato?

MUTOLO: L'affiliazione, cioè, l'affiliato lei... ma mi faccia capire la domanda...

GIUDICE A LATERE: No, dice mandamento, famiglia, reggenti sono sempre esistiti in "Cosa nostra".

AVV.ODDO: Tranne i periodi di crisi, naturalmente, di cui ha parlato; è ovvio che non voglio fare questo tipo di ...

GIUDICE A LATERE: Dopo il passaggio del triumvirato?

MUTOLO: Sì, quelli sono stati...

AVV.ODDO: E anche le figure, appunto, personali, va bene...

MUTOLO: Dopo il 1969 che si sono formati, logico, sono esistiti ...

AVV.ODDO: Dopo che si sono...

P.M.: Questa è una tecnica di interrogatorio per cui rimane a verbale qualche... sono, il teste ha risposto:«Sono sempre esistiti gli organi di cui si è parlato...».

GIUDICE A LATERE: Certo.

P.M.: Siccome la difesa ha aggiunto passando accingendosi immediatamente a passare ad una domanda successiva ed anche le figure personali...

(VOCI SOVRAPPOSTE)

P.M.: E questo rimane a verbale, il teste non ha risposto che sono sempre...

AVV.ODDO: No, no, per carità, mi si consenta. Io non intendevo assolutamente dire che Tizio è sempre stato un...

P.M.: No, può essere una disattenzione, però rimane a verbale una cosa che è suscettibile di una

interpretazione imprecisa...

AVV.ODDO: Mi consenta, non è una cosa che ho detto né che intendevo assolutamente dire.

P.M.: Sì, questo ne sono convinto, era per la precisazione...

AVV.ODDO: E allora, andiamo un momento allo specifico dei fatti di cui è procedimento. Omicidio di Reina Michele. Ha dichiarato, il teste, che aveva un rapporto con un tale personaggio, amico poi di Reina Michele, e il rapporto sarebbe stato un rapporto del tipo estorsivo.

MUTOLO: Sì, perchè a Palermo non sono quasi tutti contenti di pagare, insomma, le tangenti.

P.M.: Ah ecco veda, mi ha già risposto. Cioè...

PRESIDENTE: Era chiarissimo, avvocato.

AVV.ODDO: E' possibilissimo essere amici e vittima di un estortore?

MUTOLO: Sì, amici...

(VOCI SOVRAPPOSTE)

PRESIDENTE: Deve fare domande, non commenti.

AVV.ODDO: Io commenti? Io voglio sapere, se ho capito bene...

PRESIDENTE: Se lei dice se è possibile essere amici e subire estorsioni, fa un commento. Che la prego di riservarsi in sede di discussione.

AVV.ODDO: Presidente, era lontano da me; pensavo di avere capito male.

PRESIDENTE: Andiamo avanti. E domande.

AVV.ODDO: Ma non credo di avere fatto, finora, commenti, signor Presidente, se mi consente.

PRESIDENTE: Prego, prego.

AVV.ODDO: Ha detto il teste che dopo l'omicidio di Reina, Mattarella avrebbe iniziato un'opera di pulizia; è così?

MUTOLO: Sì.

AVV.ODDO: Vorrei sapere: questo è un dato che il teste ricollega al fatto temporale, cioè nel 1978, marzo, quello che è? Muore Reina, dopo, temporalmente, Mattarella inizia un'opera di pulizia? Oppure, Mattarella inizia un'opera di pulizia in conseguenza dell'omicidio Reina?

MUTOLO: Ma io ho risposto. Ho detto che dopo l'omicidio di Michele Reina, va bene, almeno, per come mi hanno detto a me, il Mattarella o si preoccupò o aveva paura o ha avuto un rimorso di coscienza perchè ha perso un amico; cioè, voleva fare, e lei essendo avvocato lo sa, l'atteggiamento di Palermo qual'è, meglio di me, va bene; voleva fare delle pulizie, cioè, voleva mettere le cose in ordine a Palazzo delle Aquile a Palermo.

AVV.ODDO: Quindi, Mattarella era mosso da un intento, scusi.. era un suo amico, un suo ...

PRESIDENTE: Ha risposto, avvocato.

AVV.ODDO: No, voglio capire.

MUTOLO: Se erano amici che si prendevano il caffè, non lo so.

PRESIDENTE: Non lo sa.

AVV.ODDO: Erano della stessa corrente?
Signor Presidente...

MUTOLO: Guardi, io ho detto poc'anzi che di politica non è che ne capisco niente. Io ho fatto un riferimento ad un omicidio importante che è stato fatto, che ho avuto occasione di parlarne, però, se lei mi dice di che partito era? Io nemmeno lo so. Per dire, insomma, io non è che posso sapere le cose personali; se mi trovo a parlare con una persona e parliamo io l'ho riferito e lo dico; però, non è che posso fare io...

AVV.ODDO: Però, c'è una circostanza...

MUTOLO: ... una convinzione personale. Io non...

AVV.ODDO: Dicevo, c'è una circostanza certamente interessante che dice dopo questo fatto inizia una certa condotta, e, quindi, io cercavo di capire.

PRESIDENTE: Va bene.

AVV.ODDO: Scusi, lei da quello che mi è dato capire, non ha mai partecipato a sedute della cosiddetta commissione?

MUTOLO: E come potevo io sedere? Io ci sono entrato una

volta soltanto, così, che stavano discutendo una cosa marginale, va bene, che era perchè, diciamo, c'erano i Pitarresi che volevano uccidere a Totò Montalto, che ancora Totò Montalto non era uomo d'onore, e Michele Greco, ci fece entrare a tutti gli autisti. Ma, chiedevamo poco, si è discusso ... ma era, diciamo, non una seduta di commissione; perchè io non posso, per come un altro uomo d'onore, se non è delegato dal suo capo mandamento, sostituto del suo ..., non può entrare in commissione. E come ci entro in commissione?

AVV.ODDO: Vorrei sapere adesso; poichè lei in commissione non ci entrava, è in condizione, per gli omicidi che ci interessano in questo processo intendo, stabilire, sa quando sarebbero stati decisi dalla commissione, temporalmente?

MUTOLO: Guardi, io...

PRESIDENTE: Quali omicidi?

MUTOLO: ... su quelli di Reina e quello di Mattarella non lo posso dire; quello di Pio La Torre, orientamente, io lo so.

AVV.ODDO: Io parlavo in termini temporali....
Allora, andiamo all'omicidio La Torre per cui lei sa qualche cosa in più.
Vorrei capire; lei, si è diffuso oggi su quelle che sono state, a suo avviso, le causali di

questo omicidio. Ha raccolto delle voci, ha fatto una serie di cose. Vorrei capire questo: l'omicidio in questione era sentito da voi, è stato detto a voi che era un omicidio di tipo emblematico?

PRESIDENTE: Lo traduca.

AVV.ODDO: Poi, lo traduco, senz'altro. Oppure era un omicidio che voleva...

MUTOLO: Non lo capisco.

AVV.ODDO: ...chiudere una bocca?

E intendo; volevano fare dell'omicidio La Torre un monito verso gli altri che si occupavano della legge in questione, o di iniziative simili? Oppure, preoccupava La Torre ?

PRESIDENTE: Ha capito la domanda?

MUTOLO: Sì. Spero, in caso, mi corregge l'avvocato se vado fuori strada. Senta, gli omicidi importanti a Palermo, innanzitutto sono un monito; cioè, innanzitutto. Dopo è perchè, diciamo, si pensa che la persona che viene uccisa, chi lo rimpiazza non ha le capacità. Perchè, se in lizza, diciamo, c'è uno più cattivo di quello che si uccide, ma, la mafia questo sbaglio non lo fa. Cioè, tutti gli omicidi importanti, innanzitutto, sono stato come monito, cioè per... e dopo una necessità per la mafia, almeno, può darsi che ci sono

cose al di là che io non so. Però, per quello che io ho saputo, per quello che io ho discusso, per quello che sapevo di un mese e mezzo prima, di un mese prima, va bene, Pio La Torre doveva morire per questa legge; dopo, se ci sono altre cose io non lo so.

AVV.ODDO:

Mi scusi, signor Presidente, per approfondire questo tema, perchè, rispondendo in questo modo, si dice tutto e il contrario di tutto.

PRESIDENTE:

Dica, dica.

AVV.ODDO:

Il teste ha dichiarato, l'imputato di procedimento connesso ha dichiarato che materialmente veniva presa una decisione, per quello che è a sua conoscenza, dall'asserita commissione, e, poi, l'omicidio si faceva quando capita, quando è meglio. Se era un fatto connesso alla legge, mi consenta, come è che si accorda questo fatto con la possibilità che lo stesso, La Torre, potesse essere ucciso quando capitava, quando si verificavano le condizioni? Intendo. La legge avrebbe potuto subire un'accelerazione improvvisa ad opera dello stesso La Torre, quindi, ucciderlo dopo l'approvazione della legge avrebbe avuto solo un significato, cioè, astio, cosa, punizione, come lo si vuole definire; ma, certamente, non avrebbe impedito a La Torre di svolgere il suo

mandato, la sua iniziativa. Come è che giustifica questo tipo di ... questo accordo? L'ha detto lui, non è che l'ho detto io.

PRESIDENTE: Ha capito?

MUTOLO: Me la faccia lei la domanda, che era troppo lungo il discorso.

PRESIDENTE: Sì. Dice l'avvocato: se l'omicidio La Torre doveva avere un doppio significato, di monito e di chiudergli la bocca; perchè eseguirlo quando "capitava", mentre, invece, c'era una certa urgenza?

MUTOLO: Cioè, da monito forse io non mi sono spiegato ... non è che l'omicidio del La Torre è stato un monito e gli altri omicidi non sono stati un monito.

PRESIDENTE: No, no, siamo parlando del caso nostro.

MUTOLO: Si vede che in quel periodo, l'on. La Torre, incalzava e, quindi, la mafia pensava che tappandoci la bocca a lui non se ne avrebbe parlato più. Cioè, non è che la prima volta che, magari, si presente una legge e dopo non viene approvata; cioè, io non è che sono tanto pratico. Ma penso che per esserci una premura del genere, vuol dire, qualche cosa c'è stata.

AVV.ODDO: Sempre sull'omicidio La Torre, signor Presidente. Il teste ha fatto riferimento all'ultimo comizio dell'on. La Torre. Lui, fatto

questo...scusi un momento. Ha detto:«Andatevi a vedere l'ultimo comizio e vedete che cosa ha detto.»; a lui, in particolare, consta qualche episodio specifico oppure l'ha detto, così, tanto per dire?

MUTOLO: No, io l'ho detto così, come paragone. Siccome l'avvocato che mi ha detto che da un anno e mezzo c'era la legge, io non è che...

AVV.ODDO: Vorrei capire una cosa, sempre sull'omicidio La Torre, che si ricollega alla struttura dell'asserita organizzazione. Le persone, normalmente, le persone che non fanno parte della mafia sanno chi sono i mafiosi?

PRESIDENTE: Che domanda è questa? La specifichi, per piacere.

AVV.ODDO: Signor Presidente, io voglio sapere se una persona che non fa parte di "Cosa nostra" sa che Tizio, Caio e Sempronio facciano parte della mafia.

PRESIDENTE: Troppa generica la domanda.

Le persone, chi?

AVV.ODDO: A Palermo.

PRESIDENTE: No.

AVV.ODDO: Le persone che fanno sindacato a Palermo.

PRESIDENTE: Andiamo avanti.

AVV.ODDO: Le persone che fanno sindacato a Palermo, conoscono i mafiosi per nome e il patrimonio?

MUTOLO: Guardi, sulla carta non lo sa nessuno; però, cioè, se lei vive in un rione e lei fa l'avvocato, ma lo sanno i suoi vicini che è un avvocato, o no?

AVV.ODDO: Ho la targa alla porta.

MUTOLO: No, no, mi scusi, se io faccio il rapinatore stia sicura che quelli che abitano accanto a me vedono che io non lavoro, quindi, o è ... che posso essere; certo, se vado elegante, se c'ho un rispetto, se faccio dei favori; perchè il mafioso era portato, allora, a fare dei favori, quelli capiscono che quello è mafioso. E lo capiscono bene, e lei lo sa meglio di me per non dire come me; che lei, attraverso una persona che va a trovare al carcere sa distinguere di come ci parla quell'individuo se è mafioso oppure è un delinquente comune; lei che essendo che è avvocato.

AVV.ODDO: Si riferisce a me personalmente, o a me come avvocato?

MUTOLO: No, no, io parlo come... io non so se lei è avvocato di Palermo, però, se lei è un avvocato di Palermo, perchè io non è che guardo di dietro, attraverso l'atteggiamento che ha il detenuto, gli avvocati sapete se una persona è, diciamo, "canazzu i bancata" oppure è una persona per bene. La persona per bene, il

mafioso, "u canazzu i bancata" è il ladrunco normale.

AVV.ODDO: Posta questa summa divisio, le ultime due domande, signor Presidente. Il teste ha detto di avere conosciuto tutte le persone oggi imputate nel concreto. Per quanto riguarda Calò, quando ha conosciuto Calò? Prima o dopo... ? L'ha conosciuto in carcere o l'ha conosciuto...?

MUTOLO: Guardi, io a Pippo Calò l'ho conosciuto verso il 1973-74; l'ho visto pochissime volte, perchè lui stava quasi sempre a Roma, o in qualche altro posto.

AVV.ODDO: In che occasione l'ha visto Pippo Calò?

MUTOLO: L'avrò visto in una occasione, in uno stallone che dove stava un certo Mangano e un certo Cangemi, va bene, che doveva parlare con Riccobono e... dopo io l'ho visto in galera; qualche volta, precedentemente ancora, che l'ho visto qualche volta da Stefano Bontade. Non è che, insomma, io mi posso ricordare ... l'ho visto poco, l'ho visto poco; non è che l'ho visto come a Brusca, come a Riina, come ad altri personaggi che li vedevo...?

AVV.ODDO: E' in condizione di precisare meglio i periodi, per favore?

PRESIDENTE: Non ha capito bene.

AVV.ODDO: In...

MUTOLO: E i periodi, e i periodi... guardi io con precisione... ci posso dire tra il '75 e il '76, fra il '74 e il '75; i periodi quelli sono.

AVV.ODDO: Cioè, tra il '74 e il '76 o il ... E' giusto così o sbaglio?

MUTOLO: Sì, sì.

AVV.ODDO: Cioè, nei due anni intercorrenti fra il '74 e il '76, lei avrebbe conosciuto Calò?

MUTOLO: Sì, signore.

AVV.ODDO: Fuori. E non sa precisa per quale ragione?

MUTOLO: Guardi, io che era in galera con Pippo Calò io non me lo ricordo. Nell'86-87 eravamo assieme in galera, però...

AVV.ODDO: Io volevo, se era possibile, qualche riferimento più specifico sui termini temporali, signor Presidente.

PRESIDENTE: L'ha detto, 74-76.

AVV.ODDO: Se l'ha incontrato pochissime volte, potrà collegare questi fatti?

PRESIDENTE: Io il senso non lo capisco. La risposta è questa, la interpreti lei, poi.

MUTOLO: Senta, avvocato, io quando incontravo in quel periodo Pippo Calò non è che ci parlavo io, è perchè ci parlava Rosario Riccobono; perchè Rosario Riccobono assieme a Pippo Calò andavano da Stefano Bontade o andavano a parlare con

Michele Greco; cioè, Calò non è che veniva per venirmi a vedere se io stavo bene o male. Qua, a me mi sembra che noi stiamo cadendo delle nuvole; Pippo Calò non è che veniva a trovare a me o io andavo a trovare a Pippo Calò. Io mi trovavo nel vedere a Pippo Calò perchè accompagnavo, io, a Sarò Riccobono.

AVV.ODDO:

Mi dica un'altra cosa. I suoi rapporti con Buscetta Tommaso; lei che tipo di rapporti ebbe ad intrattenere con Buscetta Tommaso, nei periodi in cui era libero?

MUTOLO:

Io, in quel periodo che ero in galera con Buscetta Tommaso mi sono ... avevo degli ottimi rapporti. Ero amico perchè vedevo che a lui lo rispettavano tutti; era una persona che molto ossequiata da tutti, va bene; dopo, però, è stato uno dei primi collaboranti. Io mi sono trovato a farci un favore mentre ero in galera, e glieli ho fatti. Dopo, quando lui che si è messo a collaborare noi abbiamo cercato di fare la strategia per denigrare questo personaggio di Buscetta, però, io debbo dire, fin da allora, e ci sono verbali che parlano; c'è l'hotel Palace di Mondello, che la moglie di Buscetta andò all'hotel Palace, grazie a Mutolo Gaspare. Per dire, se io non stimavo a Buscetta, allora, nel 77-78, io non la facevo andare

all'hotel Palace. Cioè, non è in una pensione, all'hotel Palace di Mondello.

AVV.ODDO: Quindi eravate in buoni rapporti alla fine degli anni '70 e agli inizi degli anni '80?

MUTOLO: Io ho conosciuto a Tommaso Buscetta in galera, quando mi hanno arrestato nel 1976; prima che io, anche se lui era in galera, io non avevo avuto mai ne di parlare con Buscetta ne ... avevo sentito dire che c'era questo Buscetta, però, io non ero stato all'infermeria.

AVV.ODDO: Se non ho letto male, dopo il '76 lei è stato libero per qualche periodo? O ho capito...

MUTOLO: Io sto dicendo nel '76, quando sono entrato in galera ho conosciuto a Buscetta.

AVV.ODDO: Vorrei capire. Nel tempo successivo al '76, è stato mai libero lei? O è sempre stato detenuto?

MUTOLO: Nell'81 ero libero.

AVV.ODDO: Era libero. E in questo periodo, lei ebbe rapporti con Tommaso Buscetta?

MUTOLO: No.

AVV.ODDO: Non lo incontrò mai?

MUTOLO: No, mai.

AVV.ODDO: Ne, aveva altri rapporti di altra natura?

MUTOLO: No, no.

AVV.ODDO: Rapporti di affari leciti o illeciti?

MUTOLO: No, no, niente. Per me era una persona che era

uscito e che sapevo che era partito, anche se diversamente, magari, qualcuno, pensa o crede che l'abbia visto; io, a Buscetta, quando ... non ho avuto modo di incontrare a Buscetta.

AVV.ODDO: Scusi, chi è che crede che lei l'abbia visto?

(VOCI SOVRAPPOSTE)

MUTOLO: Attraverso dei verbali e da altri processi si ipotizzava che io avessi fatti dei traffichi di droga con Buscetta. Cioè, oggi giorno avrei potuto dire sì, se l'avessi fatto; invece, oggi, io che non ho nessun motivo di mentire, le dico io, a Buscetta, io quando sono uscito non l'ho visto; sapevo che era in Brasile e non ho fatto nessun traffico di droga con Buscetta.

AVV.ODDO: Le risulta che Riccobono avesse rapporti con Buscetta in quel periodo?

MUTOLO: Guardi, per un certo periodo il Riccobono si è visto, prima...

AVV.ODDO: In quello, in quello, di cui parlo, '80-81, quando lei era libero.

MUTOLO: Quando sono io fuori, no. Perché, se sono fuori io, io penso, insomma, che lo vedo anch'io. Salvo che Buscetta non venne di sfuggita; qualche giorno e va via, però, se Buscetta soggiorna a Palermo e io mi trovo a Palermo, e se Buscetta è in contatto con Saro Riccobono, certamente, io avrei visto a Tommaso Buscetta.

AVV.ODDO: L'ultimissima e chiudo. Il periodo in cui lei è stato libero, a cavallo dell'80-81, quale è stato esattamente la data? Potremmo arrivarci altrimenti, ma mi risparmia una...

MUTOLO: Dal maggio ... io incominciai ad uscire a gennaio dell'81. Sono andato in licenza diverse volte per vari motivi. A maggio dell'81 sono uscito a semi libertà.

AVV.ODDO: Comunque, dal gennaio '81 possiamo... Grazie.

MUTOLO: No da gennaio '81; io sto dicendo che sono andato in permesso da gennaio.

AVV.ODDO: In permesso, si d'accordo.

PRESIDENTE: Lo possono accompagnare.
Siccome dobbiamo fissare delle udienze, anche indipendentemente dal calendario previsto, io desidero sapere se da parte degli imputati Calò e Riina si insiste nelle richieste di confronto che già hanno formulato.

(VOCI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Sì, per Buscetta è impossibile, perchè è all'estero.

(VOCI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Ah! Va bene, quello è un altro discorso.

AVV.MORMINO: Presidente, mi consente, io direi se è possibile concludere questa fase degli esami dei testimoni e alla fine, per una valutazione complessiva...

PRESIDENTE: No, queste sono ora o mai più.

AVV.MORMINO: E perchè?

PRESIDENTE: Perchè l'hanno chiesto per questi due imputati.

AVV.MORMINO: No, no, perchè dico, ora o mai più? Presidente, c'è una preclusione?

PRESIDENTE: E' un modo di dire. La risposta per Mutolo e Marchese me la debbono dare ora.

AVV.MORMINO: Presidente, io sono dell'opinione che lei deve ...

PRESIDENTE: Ma l'ha fatta l'imputato non l'ha fatta lei.

AVV.MORMINO: Giusto Presidente, possiamo anche interpellarlo, ma credo che abbia, anche, l'interesse di consultarsi con i suoi difensori e di valutare la situazione e poi dare una risposta. Non abbiamo avuto neppure la possibilità di vederci, Presidente. Per tutte le ragioni che lei conosce, quindi, se alla fine di questa fase degli esami, avremo la possibilità di compiere una valutazione...

PRESIDENTE: Questo esame è stato già fatto.

AVV.MORMINO: Giusto Presidente, però, lei sa che questo esame...

PRESIDENTE: Lui l'ha fatto per questi non per gli altri.

GIUDICE A LATERE: E poi non risulta dovere sentire altri pentiti al momento, avvocato Mormino. Non ci sono altri pentiti. Uno richiesto dalla P.C. del PDS, non è stato ancora ammesso, quindi, con

quali altri testi vogliono confrontarsi.

AVV.MORMINO: E appunto, dovremo vederlo.

GIUDICE A LATERE: Per oggi dovete rispondere su questo.

AVV.MORMINO: Non è che credo che sia una richiesta da fare immediatamente o necessariamente in termini ... io ho bisogno di consultarmi non so se poi l'interessato direttamente voglia farlo, ma non mi pare che sia, proprio, la necessità urgente, Presidente. Io chiedo, formalmente, che V.S. ci consente un termine per consultarci e per poi dare una risposta. Tanto avremo udienze prossimamente, per questo processo. Così come per gli altri, perchè il problema si pone complessivamente...

PRESIDENTE: Che cosa mi dite, è un discorso operativo, d'accordo.

AVV.MORMINO: Mi pare ragionevole, Presidente. Non credo che ci siano...

P.M.: Il P.M. non ha problema per eventuali confronti, non ha neanche motivo di richiederli, lui, espressamente, perchè di fronte a posizioni processuali di negazione totale dell'esistenza di "Cosa nostra" da parte degli imputati, non vedo quale sia l'utilità. In ogni caso, il P.M. si riserva di esprimere il proprio parere allorchè la difesa avrà sciolto la propria riserva...

PRESIDENTE:

Io fisso un'udienza qui, in Roma.

11900

Il primo giorno, voglio avere; quello pomeridiano.

Noi fissiamo l'udienza del 13 maggio, alle ore 16.00 con possibilità di prosecuzione al mattino successivo.

Sarebbe destinata ad espletare questi due confronti.

(VOCI SOVRAPPOSTE)

PRESIDENTE:

Se la difesa, nel frattempo, rinuncia ai confronti ce lo fa sapere nell'altra udienza.

(VOCI SOVRAPPOSTE)

AVV.ODDO:

Noi abbiamo chiesto che l'imputato Calò fosse presente al dibattimento per valutare, eventualmente...

PRESIDENTE:

No, l'avete chiesto voi difensori, Calò l'aveva chiesto il confronto.

AVV.ODDO:

Nei confronti... per Buscetta in particolare.

GIUDICE A LATERE: Avvocato Oddo, ha questo termine per decidere se lo vuole con questi due pentiti; se non lo vuole...

PRESIDENTE:

(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

FINE REGISTRAZIONE